

Per continuare a vivere in montagna

La sopravvivenza della montagna è legata alla presenza dell'uomo. L'Associazione Volontariato di Montagna di Bolzano aiuta i contadini sudtirolesi che vivono e lavorano nei loro masi in condizioni particolarmente difficili.

di **Franco Sandri**

Il 4 maggio scorso, per il 55° TrentoFilmfestival, nella Casa della Sat di Trento – gremita del popolo della montagna delle grandi occasioni – si è svolta la cerimonia di consegna dei Premi Sat 2007.

Il Premio "Alpinismo" Sat 2007 è andato al gardenese Ivo Rabanser, accademico del Cai, guida alpina a soli 23 anni e artista nell'incisione del legno. Il premio per la Categoria "Storico-scientifico-letteraria" è stato dato alla Collana "Guida Dei Monti d'Italia" del Cai-Tci. Il terzo premio – categoria "Sociale" – è stato assegnato alla Verein Freiwillige Arbeitseinsätze, Associazione Volontariato di Montagna, di Bolzano. La Giuria del Premio (presieduta dal Direttore della Sat Bruno Angelini e composta dai giornalisti Franco de Battaglia e Marco Benedetti, dal geologo Stefano Fontana, dal presidente della Sat Franco Giacomoni, da Ulisse Marzatico e dal segretario Bepo Pedrotti) ha espresso le seguenti motivazioni: «La sopravvivenza della montagna è indissolubilmente legata alla presenza dell'uomo. Attraverso l'attività dell'Associazione Volontariato di Montagna si sono create le condizioni per poter supportare con varie modalità, attraverso i volontari, le famiglie contadine di montagna e a garantire loro continuità lavorativa e maggiore qualità di vita. Oltre 1.000 volontari per rispondere a 300 aziende agricole che chiedono aiuto. Sono investite 13.000 giornate di collaborazione all'anno, con volontari che pro-

vengono principalmente dall'Alto Adige, Germania ed Austria, ma anche dall'Italia e da altri paesi».

L'attività dell'Associazione Volontariato di Montagna appare sempre più di grande attualità. È di qualche settimana fa il Convegno tenuto a Pellizzano sul tema "Montagna. Esperienze



e proposte", alla presenza delle massime autorità provinciali e del Ministro Giulio Santagata, che ha sintetizzato il suo impegnativo intervento dicendo: «**è necessario che la gente di montagna continui a viverci, anche come suoi custodi, affinché la montagna continui ad esserci amica e non ci crolli addosso!**». Qualche giorno dopo in altra parte del Trentino, a Grumes, si è tenuta l'assemblea di tutto il paese per concretizzare iniziative sociali ed economiche progettate e sperimentate da anni, sostenute dalla stessa logica: «**Il rispetto della montagna e delle sue risorse**



Vivere nei masi d'alta quota è sempre più difficile

L'Associazione Volontariato di Montagna crea, attraverso i volontari, le condizioni per supportare, con varie modalità, le famiglie contadine di montagna.

A fianco: nella Casa della Sat di Trento, il 4 maggio scorso, un momento della cerimonia di consegna dei Premi Sat 2007, per il 55° TrentoFilmfestival.

è condizione e mezzo per trarre dall'ambiente di montagna i mezzi per la vita dignitosa della nostra comunità».

Il presidente dell'Associazione Volontariato di Montagna Georg Mayr, nel ritirare il Premio Sat 2007 ha così ringraziato: «Un premio tanto gradito quanto inatteso; questo premio consolida la nostra convinzione di fare la cosa giusta. **Il vivere nei masi d'alta quota diventa sempre più difficile per la nostra gente, che tuttavia conserva profonda la volontà di continuare a stare là dove è nata, dove gli antenati hanno inventato un modo di es-**

sere assolutamente genuino e di alta qualità, dove tutto intorno parla di un passato di fatiche, ma anche di armonia con la natura e di appagante saggezza. Un mondo da difendere e da aiutare a conservarsi... E se in Trentino intendete fare qualcosa di quanto fa la nostra Associazione, noi siamo pronti a collaborare».

Associazione Volontariato in Montagna

via Macello, 4/d
39100 Bolzano
0471 999309, fax 0471 999491
<http://www.masidimontagna.it>
info@masidimontagna.it